GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — LUNEDI' 29 LUGLIO — **NUM. 177**

PARTE UFFICIALE

Un telegramma da Torino del primo aiutante di campo di S. M. il Re annunzia che le LL. MM. partiranno in forma ufficiale da quella città alla volta di Milano domani, 30 corrente, a ore 7 antimeridiane.

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 28 luglio 1878.

Collegio (1°) *di Torino* — Inscritti 1347, votanti 394. Allis Alessandro, voti 202; Dina Giacomo, 116; Tancredi (Canonico), 75. Nulli o dispersi 1. — Ballottaggio.

Collegio di Lodi — Votanti 454. Cagnola, eletto con voti 439; Cadolini, 11.

Bologna 3° (Elezione di ballottaggio). — Zanolini cav. Cesare eletto con voti 189.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Marina, con decreti in data 30 maggio 1878:

A commendatore:

Albini comm. Augusto, capitano di vascello nella R. Marina;
Caimi comm. Pietro, capitano id. id.

Ad uffiziale:

Palmieri cav. Marcello, direttore delle costruzioni navali.

A cavaliere:

Mirabello cav. Gio. Battista, luogotenente di vascello nella Regia Marina;
Todisco cav. Luigi, id. id.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti in data 16 maggio 1878:

A cavaliere:

Folco cav. Felice, capitano contabile presso il distretto militare di Siracusa, collocato a riposo con altro decreto di pari data;
Zanini cav. Roberto, capitano presso il distretto militare di Treviso, collocato a riposo con decreto di pari data.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4462** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la maggiore spesa di lire 2,035,645 47 per la sistemazione della sede del Governo in Roma, la quale maggiore spesa sarà inscritta per lire 1,000,000 nel bilancio 1878 dei Lavori Pubblici al capitolo 269, e per lire 1,035,645 47 nel successivo bilancio 1879 al capitolo corrispondente.

Art. 2. È convalidato il R. decreto 3 marzo 1878, n. 4315, col quale venne autorizzata la prelevazione dal fondo per le spese impreviste, inscritto al capitolo 145 dello stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1878, nella somma di lire 200,000, per iscriverla al capitolo 269, *Trasferimento della Capitale da Firenze a Roma* (*Lavori*), aggiunto allo stato di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno predetto.

La detta somma di lire 200,000 costituisce una parte delle lire 2,035,645 47, indicate all'articolo 1, e sarà portata in diminuzione del fondo da inscriversi nel bilancio 1878 al capitolo 269.

Art. 3. Col fondo suppletivo concesso colla presente legge, pel soddisfacimento delle spese riguardanti i diversi Ministeri nella misura indicata nell'unita tabella *A*, s'intende provveduto a tutte le spese dipendenti dall'assestamento della sede del Governo a Ro[illegible]

[illegible]ggior somma che in seguito alla liquidazione dei conti fosse eventualmente per occorrere si provvederà, sul bilancio di ciascun Ministero, nei modi stabiliti per le maggiori spese residue.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 18 luglio 1878.

UMBERTO.

A. BACCARINI.
F. SEISMIT-DODA.

TABELLA A.

Riparto per Ministero della somma di lire 2,035,645 47 per maggiori spese dipendenti dall'assestamento della sede del Governo in Roma.

OGGETTO DELLA SPESA	SOMMA OCCORRENTE PEL PAGAMENTO di lavori già fatti	di lavori da farsi	d'indennità agli impiegati per trasloco	TOTALE per Ministero
I. — Ministero delle Finanze.				
(Nuovo Palazzo)				
Cerale Pietro - Scaffali	2,929 73	»	»	
Granaglia Ditta - Orologio	190 »	»	»	
Cottrau Alfredo - Apertura dell'aula	6,308 21	»	»	
Pierantoni Ditta - Bussole in legno	663 60	»	»	
Murphy Felice - Parquets	3,265 43	»	»	
Id. id.	831 02	»	»	
Pierantoni Ditta - Vetrinoni	2,984 53	»	»	
Sistemazione dei 4 giardini dietro le cancellate e servizio dell'acqua	»	8,000	»	
Giardino esterno, fontana, serra, cancellata	»	15,000 »	»	
Armi e figure ai due prospetti, compresi i ponti di servizio	»	35,000 »	»	
Fontane e giardini nel cortile centrale ed analoghe decorazioni	»	10,000 »	»	
Candelabri e vasi di marmo per la scala nobile	»	2,000 »	»	
Bracci a gas, appartamento del Ministro	»	2,500 »	»	
Condottura pel gas, lumi e lampadaro per la scala del Consiglio	»	7,500 »	»	
Dieci vetratoni al terreno nel lato della Cassa del Tesoro	»	8,000 »	»	
N° 4 candelabri nel cortile centrale ed accessori ai medesimi	»	4,000 »	»	
Cancellata a vetri all'estremità del portico al primo piano, lato segretariato generale	»	1,000 »	»	
Vetratoni in ferro di separazione del Debito Pubblico dalle altre amministrazioni	»	4,000 »	»	
Bracci a gas del Debito Pubblico	»	1,500 »	»	
Campanelli elettrici per l'appartamento del Ministro	»	7,000 »	»	
Campanelli elettrici per l'appartamento del Debito Pubblico	»	4,500 »	»	
Per la sistemazione del Debito Pubblico (opere in muratura)	»	15,000 »	»	
Pitture nella sala precedente il salone del Consiglio	»	2,000 »	»	
Somma addizionale per lavori già fatti ed in parte da farsi per riparazioni e riordinamento d'infissi, per ritocchi di pitture, per riparazioni ai pavimenti, ecc.	»	22,000 »	»	
Somma addizionale al professor Mariani accordata dal Ministro delle Finanze	»	5,000 »	»	
Sterro dei due cortili ed altre opere necessarie, chieste dal Ministero delle Finanze	»	68,000 »	»	
Indennità agli impiegati alla Direzione Generale del Debito Pubblico, che debbono trasferirsi a Roma	»	»	100,000 »	
	17,142 52	222,000 »	100,000 »	339,142 52
II. — Ministero dei Lavori Pubblici.				
Meanda Adolfo - Pitture	1,762 50	»	»	
Mussi Ugo - Scaffali	6,721 16	»	»	
Ditta Monti - Caloriferi	8,783 42	»	»	
Opere diverse	....	140,000 »	....	
III. — Nuovo fabbricato delle Poste e dei Telegrafi.				
Arioli Giosuè - Opere murarie	113,580 14	»	»	
Monti Virginio — Pitture	21,217 50	»	»	
Purozzi Giuseppe — Opere da scalpellino	11,489 73	»	»	
Opere di finimento facienti parte del progetto già approvato	»	(a) 116,550 »	»	
IV. — Direzione Generale delle Poste.				
Artisti vari - Opere diverse	9,100 »	»	»	
Granchelli id.	5,920 »	»	»	
V. — Direzione Generale dei Telegrafi.				
Costruzione del magazzino del materiale telegrafico, gabinetto di esperimenti, officine di collaudo	»	25,000 »	»	
	178,583 45	281,550 »	»	460,138 45
Da riportarsi	....	....	....	799,275 97

OGGETTO DELLA SPESA	SOMMA OCCORRENTE PEL PAGAMENTO di lavori già fatti	di lavori da farsi	d'indennità agli impiegati per trasloco	TOTALE per Ministero
Riporto	. . . .	. . .	. . . .	799,275 97
VI. — Ministero della Guerra.				
Compimento delle opere di riduzione e prospetto del fabbricato degli ex-monasteri di Santa Teresa e Santa Maria dell'Incarnazione in via Venti Settembre	»	640,000 »	»	
Tornaghi - Opere murarie	60,438 28	»	»	
Vicari - Opere da falegname	9,591 81	»	»	
Castelli - Opere da pittore	4,413 42	»	»	
	74,443 51	640,000 »	»	714,443 51
VII. — Spese generali attinenti a diversi fabbricati.				
Spese di personale di sorveglianza di diversi lavori calcolati in approssimazione sulla media di quanto si è speso per i lavori già eseguiti	»	150,000 »	»	
Somma non ancora impegnata e che si prevede occorrere per pagamento di residui crediti alla Società Veneta, in base alle liquidazioni finali che man mano vanno facendosi, non che possibili aumenti sulle liquidazioni di altre imprese . . .	»	371,925 99	»	
	»	521,925 99	»	521,925 99
		TOTALE		2,035,645 47

(*a*) Questa somma deve essere reintegrata essendo occorsa per altre spese più urgenti.

MINISTERO DELL'INTERNO

ESAMI *di ammissione di volontario nell'Amministrazione delle carceri.*

Nel mese di settembre p. v. avranno luogo gli esami di idoneità per l'ammissione di volontari nell'Amministrazione delle carceri nei termini del R. decreto 10 marzo 1871, n. 113.

Gli aspiranti agli esami entro la prima quindicina di agosto dovranno presentare regolare domanda alla Prefettura della provincia, o alla Sottoprefettura del circondario in cui dimorano.

A termini dell'art. 7° del cennato R. decreto gli aspiranti al volontariato debbono avere i seguenti requisiti:

1° Essere nazionali;

2° Avere età non minore di 18 anni e non maggiore di 32;

3° Presentare un attestato di moralità rilasciato dal sindaco del comune;

4° Esibire la prova di aver compiuto almeno il corso degli studi nei Licei o negli Istituti tecnici, e di avere superato con successo gli esami finali;

5° Avere una statura conveniente ed essere sani ed esenti da difetti fisici visibili.

Questi requisiti dovranno risultare da documenti autentici da unirsi alla domanda.

Agli aspiranti che saranno ammessi verrà indicata la Prefettura presso la quale si daranno gli esami, ed il giorno in cui comincieranno.

Giusta il decreto Ministeriale del 20 maggio 1871, gli esami saranno *scritti* ed *orali*.

L'argomento delle prove scritte verrà determinato dal Ministero, e consisterà:

1° In una composizione italiana;

2° Nella soluzione di due quesiti d'aritmetica;

3° In una versione libera dall'italiano al francese;

4° In un saggio di calligrafia.

La prova orale verserà sulle materie seguenti:

Storia patria.

Dalla discesa di Carlo VIII in Italia alla pace di Noyon.
Dalla pace di Noyon alla pace di Chateau-Cambresis.
Dalla pace di Chateau-Cambresis alla morte di Carlo II.
Dalla morte di Carlo II alla rivoluzione francese.
Dalla rivoluzione francese al Congresso di Vienna.
Dal Congresso di Vienna ai giorni nostri.

Geografia.

Nozioni generali di geografia.

Geografia fisica dell'Europa — Mari — Golfi — Stretti — Fiumi — Divisione politica — Confini — Popolazione — Capitali — Città principali.

Geografia fisica dell'Italia — Isole — Golfi — Porti principali — Laghi — Fiumi — Monti — Circoscrizione amministrativa — Confini — Linee di comunicazione con gli altri Stati — Capiluoghi di provincie e di circondario — Popolazione — Reti ferroviarie.

Geometria.

Nozioni generali sui primi sei libri, l'undecimo e il dodicesimo di Euclide e sulle più essenziali proposizioni di Archimede.

Una dimostrazione.

Secondo l'art. 9 del decreto 20 maggio 1871 i punti conseguiti dai candidati nella prova scritta hanno un valore relativo nella misura seguente:

1° Composizione italiana: 1 punto vale 3 punti;

2° Aritmetica: 1 punto vale 2 punti;

3° Francese: 1 punto vale 1 punto;

4° Calligrafia: 1 punto vale 1 punto.

Presso la Prefettura e le Sottoprefetture e presso le Direzioni

degli Stabilimenti carcerari si potrà prendere notizia di tutte le norme relative agli esami, contenute nel decreto citato.

Si avverte che i volontari, terminato un anno dalla data della nomina, quando abbiano tenuto regolare condotta, e dato prova di zelo e di diligenza, avranno titolo ad essere nominati ai posti vacanti del primo grado retribuito (art. 9 R. decreto 1871).

Durante l'esperimento potranno essere adoperati fuori della loro residenza abituale, ed in questo caso riceveranno la retribuzione fissata per gli scrivani diurnisti dell'Amministrazione carceraria, giusta il R. decreto 19 novembre 1876 (N. 3512 - Serie 2ª).

Roma, 4 luglio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
GAIPA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Visto l'avviso di concorso 9 agosto 1877, risguardante i premi di merito agli artisti;

Considerando che l'Esposizione nazionale di belle arti in Torino non avrà più luogo nel 1879, ma nel 1880;

Il tempo utile per concorrere ai premi di merito agli artisti è prorogato fino all'epoca dell'Esposizione nazionale di belle arti, che avrà luogo in Torino nel 1880, nel qual anno saranno pure conferiti i premi che dovrebbero mettersi a concorso nel 1879;

I premi da conferirsi all'Esposizione di belle arti di Torino saranno perciò i seguenti:

Due per due quadri di pittura storica, di lire 14,000 ciascuno	L.	28,000
Due per due quadri di pittura di genere, di lire 5000 ciascuno	»	10,000
Due per due quadri di paesaggio di lire 5000 ciascuno	»	10,000
Due per due busti in marmo, di lire 3000 ciascuno	»	6,000
Due per due statue in marmo di lire 10,000 ciascuno	»	20,000
Due per due gruppi (modello in gesso) di lire 10,000 ciascuno		20,000
Uno per il miglior progetto architettonico	»	10,000
	L.	104,000

Gli esponenti a quella Mostra che non intendono concorrere ai suddetti premi debbono farne la dichiarazione, la quale sarà indicata con cartella sotto l'opera. Per l'accettazione dei lavori saranno seguite le stesse norme che saranno imposte dal regolamento dell'Esposizione stessa.

A norma dei concorrenti si riportano gli articoli del regolamento 22 marzo 1877, riguardanti i premi di merito.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1878.

Il Ministro: F. DE SANCTIS.

REGOLAMENTO *per i premi d'incoraggiamento e di merito agli artisti, approvato col R. decreto* 22 *marzo* 1877, *numero* 3754 (*Serie* 2ª).

Art. 1. . . . .

I premi di merito si conferiranno agli artisti le cui opere saranno state ai grandi concorsi giudicate eccellenti.

Art. 2. . . . .

Per concorrere ai premi di merito non vi è limite di età . . .

. . . .

Art. 18. I concorsi ai premi di merito avranno luogo:

Per la pittura: un anno per la pittura storica, di genere e di paesaggio su tela, tavola, ecc., ed un anno per la pittura murale;

Per la scultura: un anno per i busti e statue sole ed un anno pei gruppi;

Per l'architettura: ogni biennio.

Art. 19. Il premio di merito sarà conferito all'opera giudicata in sè eccellente e superiore a tutte quelle ammesse al concorso.

L'opera premiata sarà di proprietà del Governo. Se l'artista desideri mantenere presso di sè l'opera, avrà invece del premio in danaro un diploma d'onore.

Le opere degli stranieri non saranno escluse dal concorso quando siano state giudicate eccellenti; saranno distinte con diploma d'onore.

Art. 20. Il numero e l'importo dei premi di merito saranno fissati annualmente dal Ministero nel programma di concorso, nel quale sarà pur determinato il tempo utile per la presentazione delle opere al concorso e le regole da osservarsi.

Art. 21. La Commissione giudicatrice sarà composta di quindici persone, delle quali otto elette dal Governo e sette dai concorrenti.

Nessun esponente potrà farne parte.

Art. 22. In tutte e tre le arti saranno preferite le opere che si distingueranno per l'importanza del soggetto.

Art. 23. Gli architetti dovranno accompagnare il loro progetto con qualche particolare sviluppato in scala maggiore.

. . . .

Art. 27. Non saranno ammesse al concorso le opere di scultura e di pittura od i progetti architettonici, i quali avanti l'apertura del concorso siano stati pubblicamente esposti, fosse anche negli studi degli artisti medesimi.

Art. 28. La Commissione giudicante dovrà avere riguardo al merito assoluto di ciascun'opera, non al merito relativo di un'opera con le altre, cosicchè il premio venga conferito a chi veramente mostrò eccellenza nell'arte.

I premi non potranno essere aggiudicati se non a pluralità assoluta di voti.

Art. 29. Le opere ed i lavori architettonici inviati ai concorsi dovranno restare in pubblica mostra per un tempo non minore di venti giorni.

Art. 30. La relazione della Commissione giudicatrice coi verbali sarà trasmessa alla Giunta superiore di belle arti, che la presenterà, colle sue osservazioni sulla regolarità della procedura, al Ministero della Pubblica Istruzione.

Art 31. Il decreto, che conferisce i premi, sarà preceduto dalla relazione del Giurì.

Art. 32. Tutti i premi accordati, sì d'incoraggiamento come di merito, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Disposizioni transitorie.

Art. 33. Fino a che in Roma non sia stabilmente istituita una Esposizione periodica nazionale di belle arti, i concorsi si faranno nelle città indicate come sedi di esposizioni nazionali e contemporaneamente a queste.

Negli anni in cui per qualunque causa non ci fossero esposizioni nazionali, il Ministero determinerà la sede dei concorsi.

Art. 34. Una Commissione mista di giurati per le Esposizioni nazionali e di membri eletti dal Ministero, conferirà i premi, e prima di sciogliersi formulerà i programmi, e darà i temi per l'anno appresso. Questi programmi saranno inviati al Ministero, che li renderà pubblici a norma dell'art. 20.

CONCORSO *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto costituzionale, vacante nella Regia Università di Parma.*

Essendo riuscito a vuoto il concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto costituzionale, vacante nella Regia Università di Parma, è aperto il concorso per esame alla cattedra medesima.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il giorno 22 agosto 1878 ed es-

sere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare, insieme colla domanda, qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della R. Università di Parma, e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, 16 marzo 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

(3ª *pubblicazione*).

Essendo stato dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di lire 300 annue, segnato di numero 3415, intestato al pensionato su questa Cassa Gavazzi Florindo del fu Jacopo, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che, trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non siano state fatte opposizioni, o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo, rendendo nullo quello precedente.

Firenze, il 13 ottobre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
M. Giachetti.

Visto — *L'Amministratore*
Novelli.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

Bollettini *officiali delle estrazioni del lotto seguite il* 27 *luglio* 1878, *con l'intervento dei funzionari designati dall'articolo* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

Roma	25	73	85	9	5
Napoli	49	77	53	43	69
Firenze	35	20	56	30	89

Nota. Le estrazioni delle altre sedi saranno pubblicate nel numero di domani o dopodomani.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI BASILICATA

Avviso di concorso a cinque posti semigratuiti nel Convitto Nazionale di Potenza.

1. Visto l'art. 3 del regolamento 4 aprile 1869 e la deliberazione di questo Consiglio in data 29 giugno 1878, sarà aperto il giorno 5 di agosto p. v. in Potenza l'esame di concorso a cinque posti semigratuiti governativi in questo Convitto Nazionale.

2. Essi saranno conferiti a giovinetti di ristretta fortuna, che godano i diritti della cittadinanza italiana, che abbiano compiuto gli studi elementari, e non oltrepassino l'età di dieci anni al tempo del concorso, a norma dell'art. 177 del regolamento 10 aprile 1861.

Potranno peraltro accettarsi concorrenti che abbiano toccato il dodicesimo anno purchè presentino speciale facoltà del Consiglio direttivo di questo Convitto Nazionale. Gli alunni del Convitto Nazionale di Potenza, o di altro parimenti governativo, sono ammessi al concorso qualunque sia la loro età.

3. Per essere ammesso al concorso si dovrà presentare al signor rettore del Convitto Nazionale di Potenza:

a) Un'istanza scritta di mano del concorrente stesso, con dichiarazione della classe di studio frequentata nel corso dell'anno;

b) L'atto legale di nascita;

c) Un attestato di moralità dato dalla Giunta municipale, o dalla Direzione dell'Istituto da cui il concorrente proviene;

d) Un attestato autentico degli studi compiuti all'epoca del presente concorso;

e) L'attestato medico-chirurgico da cui apparisca essere il concorrente scevro da infermità schifose o stimate appiccaticce, godere di sana costituzione fisica, e di avere subìto il vaiuolo naturale o la vaccinazione con esito felice;

f) Una dichiarazione della Giunta municipale indicante la professione paterna, lo stato anagrafico della famiglia e la somma delle tasse che la famiglia a titolo di contribuzione paga allo Stato, alla provincia, al comune, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso concorrente possiede;

g) Un'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di accettare il regolamento del Convitto e di obbligarsi alle spese del corredo e a tutte le altre, eccettuata la retta;

h) L'istanza con i relativi documenti in carta bollata da 0,50 e colle firme legalizzate dovrà essere presentata non più tardi del 31 luglio p. f., avvertendosi che non saranno prese in considerazione le istanze sfornite dei documenti indicati come sopra, o presentate più tardi del giorno stabilito.

5. Gli esami del concorso saranno scritti e orali. La prova scritta per gli allievi che compiono il corso elementare consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica; la prova scritta per gli allievi secondari classici in un componimento italiano e in una versione dal latino. Il tutto in corrispondenza cogli studi fatti dal concorrente.

6. La prova orale riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

7. Gli alunni che godranno dei sopraddetti posti li perdono a norma dell'art. 21 del citato regolamento 4 aprile 1861:

a) Per sei mesi, se negli esami di promozione non riportano per due anni consecutivi gli 8[10 nel complesso dei voti;

b) Per un anno, se per una volta non furono approvati nell'esame di promozione, o più di due volte riportarono in tali esami meno di 8[10 complessivamente;

c) Del tutto, se negli esami di promozione furono due volte rimandati;

d) Finalmente lo perdono coloro che fossero espulsi dal Convitto o dalla Scuola, per le ragioni notate nei relativi regolamenti.

Potenza, 30 giugno 1878.

Il Prefetto Presidente del Consiglio Prov. Scolastico
Gilardoni.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 25 luglio della Camera dei lordi d'Inghilterra lord Beaconsfield propose un indirizzo alla regina per assicurarla che la Camera alta presterà il suo concorso alle misure necessarie per provvedere al matrimonio del duca di Connaught. Tale proposta, sostenuta da lord Granville e da altri oratori, venne adottata all'unanimità.

Il giorno successivo, alla medesima Camera dei lordi, lord Rosebery richiamò l'attenzione de' suoi colleghi sul *memorandum* anglo-russo. Egli censurò il governo principalmente per aver presi degli impegni segreti prima dell'apertura del Congresso.

Il marchese di Salisbury difese il governo e mantenne la esattezza della osservazione da lui fatta circa la non autenticità del sommario del *memorandum* pubblicato dal *Globe*, essendone stato ommesso il punto essenziale della differenza che esiste fra la Russia e l'Inghilterra riguardo alla supremazia militare al sud dei Balcani.

L'oratore fece emergere il fatto che nel Congresso l'Inghilterra riuscì a ottenere la supremazia militare del Sultano al sud dei Balcani. Egli spiegò che il *memorandum* non poteva essere pubblicato a causa della necessità imposta al governo di consultare le altre potenze intorno a talune comunicazioni confidenziali. Il marchese di Salisbury aggiunse che l'Inghilterra non ha preso alcun impegno futuro oltre quelli che sono già stati comunicati alla Camera. Difese la condotta del governo rispetto al *memorandum*. Il governo essendo convinto che il Congresso aveva poche probabilità di riuscita senza anticipate intelligenze, si appigliò a questo sistema, il che non impedì al Congresso di discutere liberamente. Scopo del *memorandum* era, pel caso che il Congresso non avesse approdato, di impedire che certe questioni divenissero un *casus belli*.

Il giorno 25 alla Camera dei comuni il signor Cowen presentò una petizione sottoscritta da molti membri delle associazioni liberali di Manchester, Woelsall, Newcastle, Londra e di altri centri, affinchè lord Beaconsfield venga posto in istato d'accusa per la politica che egli ha seguita. Il signor Cowen dichiarò di essere soltanto incaricato di presentare tale petizione ma che non vi si associava.

Il signor Bourke, rispondendo al signor Gladstone, disse di non poter comunicare il *memorandum* del 30 maggio senza accompagnarlo con un'altra corrispondenza, la quale per essere pubblicata esige il consenso delle altre potenze. Ora una delle potenze ha negato questo suo consenso. Quanto ai dispacci scambiati fra i gabinetti di Londra e di Costantinopoli riguardo alla convenzione anglo-turca, il signor Stafford-Northcote dichiarò che essi vennero comunicati tutti quanti senza eccezione.

Il signor Dilke propose che la Camera non discutesse la mozione per accordare al duca di Connaught la rendita annua di 10 mila sterline in aggiunta al suo assegno attuale. Questa proposta del signor Dilke fu respinta con 220 voti contro 32.

La Camera dei comuni tenne seduta anche il giorno 26. In quest'altra seduta il signor John Holker, rispondendo al signor Vernon Harcourt, disse che la regina protegge la popolazione di Cipro e che quest'ultima deve obbedienza alla regina fino al termine della occupazione dell'isola. Il diritto conceduto alla regina le permette di amministrare tutta la popolazione dell'isola, ma se dei sudditi forestieri reclamano dei diritti eccezionali, tali diritti verranno certamente presi in considerazione. Il signor Holker dichiarò di non poter dire se le nazioni estere avranno il diritto di mantenere a Cipro delle corti consolari e di esercitare una giurisdizione sui propri sudditi fino a tanto che sieno determinati i diritti che devono reggerli.

Al signor Kenealy il signor Stafford Northcote disse che al ministero degli affari esteri non si conosce nulla circa il preteso trattato dei tre imperatori relativamente alla Bosnia e che vi si ignora perfino l'incidente al quale lord Derby fece allusione.

Fra i dispacci contenuti nel *Bleu-Book* inglese or ora presentato al Parlamento inglese ve n'è uno in cui il sig. Cross invita i plenipotenziari del governo della regina a trattare nel Congresso, prima di ogni altra quistione, quella del ritiro simultaneo delle truppe russe dai pressi di Costantinopoli e della flotta inglese dal mare di Marmara.

In un altro dispaccio il signor Cross sollecita lord Beaconsfield ed il marchese di Salisbury a perorare in favore della ammissione dei rappresentanti della Grecia al Congresso. Quanto ai rappresentanti di Rumenia e della Serbia il signor Cross è d'avviso che essi non abbiano gli stessi diritti perchè i loro paesi non sono indipendenti e poi perchè alleandosi alla Russia, essi hanno affidato a questa potenza la rappresentanza dei loro interessi e la Russia non ha creduto di ammetterli alle deliberazioni dalle quali è uscito il trattato di Santo Stefano. Il signor Cross dichiara nondimeno che il governo della regina sarebbe lieto di vedere i plenipotenziari rumeni e serbi ammessi a quelle sedute della conferenza nelle quali si fosse discusso di quistioni che li riguardino.

Un terzo dispaccio nomina lord Odo Russell, ambasciatore inglese a Berlino, come terzo plenipotenziario ed espone i principii generali ai quali il governo inglese credeva di doversi ispirare nei negoziati del Congresso.

Da questa esposizione di principii sono specialmente importanti sotto il punto di vista inglese i seguenti brani:

" Le questioni di cui si occupano i primi articoli del trattato di Santo Stefano non hanno, dice il march. di Salisbury, un'importanza molto grande dal punto di vista degl'interessi inglesi più diretti, ma non di meno devono essere esaminate con molta cura dai plenipotenziari di S. M. Fra le quistioni figurano quelle delle frontiere della Serbia e del Montenegro, e quella di certi accordi che riguardano la Bosnia e l'Erzegovina. I vostri consigli, allorchè si tratteranno queste quistioni, dovranno tendere ad assicurare il benessere ed il buon governo delle popolazioni di cui si tratta; nello stesso tempo tenete conto dell'antica alleanza fra la Gran Bretagna e l'Austria, e penserete alla coincidenza degli interessi di questi due paesi. È importante che diate il vostro appoggio a qualsiasi proposta tendente a consolidare la monarchia austro-ungherese. Bisognerà tuttavia ricordarsi che, nel caso in cui la Russia volesse assolutamente insistere per questi punti sulle stipulazioni del trattato preliminare, le quistioni di cui si tratta non riguardano sufficientemente gl'interessi della Gran Bretagna per autorizzare i suoi plenipotenziari a spingere la loro opposizione sino ad una rottura del Congresso.

" In quanto concerne le annessioni che il trattato preliminare accorda alla Russia nell'Asia Minore, annessione dannosa agli interessi della Gran Bretagna, si sa che il governo russo è risoluto a fare delle grandi concessioni ed a rinun-

ciare a tutta la parte del territorio conquistato per la quale passa la strada della carovana da Trebisonda a Tarvis. Ma non abbiamo motivo di credere che la Russia sia disposta a cedere Batum, Kars ed Ardahan; è anzi possibile che gli argomenti addotti dalla Gran Bretagna per decidervela, non siano appoggiati che molto debolmente dalle altre potenze e che non riescano a farle cambiare di parere. Tuttavia farete il vostro possibile affinchè la Russia rinunci ad annessioni che sarebbero in disaccordo colle ragioni che si erano date per intraprendere l'ultima guerra e che ferirebbero profondamente le popolazioni di cui si tratta. Nel caso in cui i plenipotenziari inglesi non riuscissero, sarete informato delle risoluzioni che il governo di S. M. crederebbe di dover adottare. „

Le istruzioni al signor Odo Russell riguardano poi l'ordinamento interno della Bulgaria, il periodo dell'occupazione russa che la Russia proponeva di due anni e che, come è noto, il Congresso ridusse a nove mesi; la conservazione della linea di difesa dei Balcani alla Turchia, la quistione finanziaria turca e la quistione degli stretti.

Relativamente alla quistione finaziaria, le istruzioni raccomandano ai plenipotenziari britannici di impedire che le garanzie date dall'Inghilterra alla Porta sieno lese dalle decisioni del Congresso, e di vegliare perchè l'indennità di guerra non si trasmuti in una nuova domanda di compensi territoriali.

Quanto agli stretti le istruzioni dichiarano che il governo della regina insisterà per il mantenimento delle norme vigenti prima della guerra.

Sulle relazioni tra la Grecia e la Turchia scrivevano da Costantinopoli 18 luglio alla *Politische Correspondenz* di Vienna quanto appresso:

" Non si può farsi un'idea giusta dell'agitazione che regna in questo momento tra i greci di Stambul e Pera. Il greco di Turchia è un essere duplice: è ottomano, cioè suddito del Sultano, ed è greco, e come tale cittadino di quella patria ideale che ha il suo centro in Atene e della quale augura caldamente l'ingrandimento, lo sviluppo, la prosperità e la gloria. In tempi ordinari il greco ottomano è un individuo pacifico; dal giorno però che la patria ellenica entra in lotta coll'islamismo, egli diventa il nemico irreconciliabile dei mussulmani. In questo momento noi siamo testimoni di questo ultimo fenomeno.

" Bene è vero che l'Inghilterra, la cui voce è oggi la più ascoltata a Stambul, si adopera per evitare una definitiva rottura, dando alla Porta consigli di moderazione, ma il risultato è ancor dubbio. Fu sospesa di due giorni la spedizione di truppe turche a Volo e della squadra corazzata al golfo d'Arta, per non complicare maggiormente la situazione. Però lunedì mattina la Porta ricevette notizie tali che la determinarono ad abbandonare questo riserbo. Il governatore di Salonicco in un suo telegramma diede notizia di serie inquietudini scoppiate nella Macedonia e della insufficienza delle truppe che stanno sotto il suo comando.

" In seguito a ciò e in seguito alle notizie che girano tra i greci, dell'invasione di nuove schiere di volontari nella Tessaglia e nell'Epiro, la Porta ha ordinato la sollecita partenza delle truppe e della flotta. Tuttavia si assicura che essa non abbia punto l'intenzione di affrettare una rottura colla Grecia e di far entrare le proprie truppe nel territorio greco. Finora poi non si potè nemmeno parlare di vere trattative colla Grecia perchè la Porta non vi si ritiene obbligata prima della notifica del trattato di Berlino.

" In alcuni circoli di Costantinopoli domina l'idea che l'ambasciatore inglese, sir Layard, incoraggi la Porta a respingere anche le più discrete domande della Grecia e di prendere di fronte ad esse l'atteggiamento più energico, ma quest'idea sta in contraddizione coi fatti, dacchè il signor Layard cerca realmente di determinare la Porta a fare delle concessioni alla Grecia ed a sospendere le misure militari contro di essa. „

Le notizie posteriori che lo stesso giornale ha ricevute in via telegrafica da Costantinopoli sono più tranquillanti e farebbero supporre allontanato il pericolo di un conflitto turco-ellenico. La Porta non ha ancora risposto alla nota greca che chiedeva la nomina di una Commissione per la rettifica dei confini, ma si assicura che nel Consiglio dei ministri turchi si è già d'accordo sul massimo delle concessioni da farsi alla Grecia. Si tratterebbe cioè di cederle quel tratto di territorio che comprende Volo e Farsala nella linea da Zagora fino a Margarita, escluse però Trecala e Janina. Ritiensi poi che la Porta sia disposta a favorire l'elemento greco nella amministrazione del paese.

Le stesse notizie dicono che l'attuale ambasciatore a Londra, Musurus pascià, assumerà l'ufficio degli esteri, mentre a sottosegretario di Stato nello stesso ministero fu già nominato il greco Savas pascià.

Il *Times* ha recato di questi giorni la notizia da Belgrado che la Scupcina doveva deliberare una nota da inviarsi a tutte le potenze per protestare contro l'occupazione austriaca della Bosnia e dell'Erzegovina, allegando che quei territori per diritti storici appartengono alla Serbia.

La *Presse* di Vienna smentisce tale notizia assicurando che alcuni oratori soltanto, nella discussione dell'indirizzo, hanno accennato a questi diritti, ma che nell'indirizzo stesso non è fatta parola in proposito nè vi è contenuta alcuna rimostranza contro l'occupazione. A Kragujevatz, dice la *Presse*, non venne presa nessuna deliberazione che anche lontanamente potesse servire di conferma alla notizia del *Times*.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Bologna, 27. — La *Patria* pubblica una lettera di Carlo Guerrieri Gonzaga, la quale difende la condotta del Ministero al Congresso di Berlino; dice che l'Italia, in questo Congresso, propugnò la causa dei popoli e della civiltà, la scagiona di stipulazioni contrarie, e ritiene che il lavoro dell'ordinamento interno sia più urgente dell'agitazione dei radicali.

Berlino, 26. — La *Gazzetta della Germania del Nord* conferma che la Commissione d'inchiesta riunita a Kiel ha dichiarato che non havvi luogo a procedere contro i marinai della nave *Il Re Guglielmo*, ma che il comandante della squadra, il comandante della nave e gli ufficiali saranno posti in istato d'accusa.

Il *Monitore dell'Impero* annunzia che il conte Münster, amba-

sciatore a Londra, ringraziò, a nome dell'Imperatore Guglielmo, il governo inglese pei soccorsi prestati dalle autorità inglesi in occasione della catastrofe del *Grande Elettore*.

Il suddetto giornale pubblica il testo della lettera di ringraziamento indirizzata in quest'occasione dal Principe ereditario alla Regina d'Inghilterra.

Berlino, 27. — La *Gazzetta della Germania del Nord*, riproducendo dalla *Post* la lettera berlinese del 15 luglio, pubblicata dalla *Riforma*, dichiara che tutto ciò che ivi è detto circa le opinioni del principe imperiale e del principe di Bismarck porta la impronta di una invenzione premeditata nell'interesse egoistico di partito.

Parigi, 27. — Il *Journal des Débats* consiglia gli italiani di cessare l'agitazione inutile e pericolosa riguardo a Trento e Trieste, la quale non può riuscire ad altro che ad irritare l'Austria e mettere il Governo italiano in una posizione critica e delicata. Gli italiani devono rivolgere la loro attenzione non solamente a Vienna, ma anche a Berlino, e vedranno che la politica tedesca spinge l'Austria verso l'Oriente per ereditare le provincie tedesche dell'Austria. Trieste faceva parte dell'antica Confederazione germanica. I tedeschi considerano diggià Trieste come una parte preziosa della eredità a cui agognano. Il giorno in cui l'Italia manifesterà le velleità di prendere Trieste, la Germania vi opporrà un *veto* formale, e quel giorno sarà l'ultimo dell'alleanza italo-prussiana.

Londra, 27. — Il *Daily Telegraph* dice che l'Austria notificò alla Porta che le truppe austriache dovevano mettersi in marcia il 26 corrente.

Il *Morning Post* dice che tutte le potenze, ad eccezione della Turchia, ratificarono il trattato di Berlino.

Madrid, 27. — Il re attende più che mai agli affari di Stato. La sua salute è eccellente. S. M. s'occupa a preparare le manovre d'autunno dell'esercito del nord, che comanderà personalmente. Egli visiterà l'Aragona, la Navarra e la Castiglia e ritornerà a Madrid per aprire le Camere alla fine di ottobre.

Una profonda tranquillità e una perfetta fiducia regnano in tutta la Spagna.

Torino, 27. — Questa mattina le LL. MM. il Re e la Regina, la Principessa Clotilde, il Principe Amedeo e il Principe di Carignano si recarono a Superga, ove assistettero ad un ufficio religioso in commemorazione del Re Carlo Alberto.

Nella Metropolitana si è celebrata una messa funebre, alla quale assistettero i ministri, le rappresentanze del Parlamento, le autorità ed una folla di cittadini.

La partenza dei Sovrani per Milano è fissata a martedì mattina.

Vienna, 27. — Il proclama che sarà distribuito in occasione della prossima entrata delle truppe nella Bosnia e nell'Erzegovina dice:

« Le truppe arrivano come amiche per mettere un termine ai mali che agitano da parecchi anni questi paesi, come pure i paesi vicini dell'Austria-Ungheria.

« Le truppe imperiali recheranno seco i beneficii della pace.

« Tutti gli abitanti godranno gli stessi diritti dinanzi alle leggi, e saranno tutelati nella loro esistenza, nella loro religione e nei loro beni.

« Le rendite del paese saranno destinate a' suoi bisogni.

« Le imposte arretrate degli ultimi anni non saranno riscosse.

« Le truppe pagheranno tutte le compere da esse fatte.

« Il proclama invita gli abitanti a ricevere i soldati come amici, ad ubbidire alle autorità ed a riprendere le loro occupazioni, ed i frutti dei loro lavori saranno ad essi garantiti. »

Parigi, 27. — La Compagnia delle Messaggerie marittime stabilì un servizio fra l'Egitto, Cipro e la Siria.

Londra, 28. — Al banchetto di Carlton-Club, lord Beaconsfield pronunziò un discorso nel quale fece risaltare che i risultati del Congresso sono vantaggiosi per la Grecia, la quale coll'astenersi guadagnò più delle provincie turche che si rivoltarono. Egli soggiunse che colla convenzione turca l'Inghilterra ha scemato le sue responsabilità e dichiarò che, se l'Inghilterra avesse parlato con più fermezza, non avrebbero avuto luogo nè la guerra di Crimea, nè l'ultima guerra.

Vienna, 28. — La *Gazzetta di Vienna* annunzia che l'Imperatore ha ratificato il trattato di Berlino.

Gibilterra, 27. — Oggi è arrivato ed ha proseguito per Genova il postale *Sud America*, della Società Lavarello.

Torino, 29. — L'onorevole Presidente del Consiglio è arrivato questa mattina e fu ricevuto dai Ministri Visone e Baccarini e dalle autorità. Una carrozza di Corte lo portò al palazzo.

Londra, 29. — Il *Morning Post* ed il *Times* annunziano che il marchese di Lorne fu nominato governatore generale del Canadà, in luogo del conte di Dufferin.

Il *Times* dice che d'ora in poi coi suoi consigli l'Inghilterra avrà sull'impero ottomano un'influenza rigeneratrice.

Il *Morning Post* ha da Berlino:

« La Russia sta trattando a Brema e ad Amburgo la compera di alcuni vapori di grande velocità. »

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

« La marcia dell'esercito austriaco non fu ancora ordinata. »

Il *Times* ha da Vienna:

« Leschjanin fu nominato inviato straordinario della Serbia a Pietroburgo. »

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 16 al 22 giugno 1878, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 marzo 1878 la popolazione di Roma era di 286,400 abitanti, compresi 9037 militari.

Dal 16 al 22 giugno 1878 in Roma si ebbero 33 emigrazioni e 112 immigrazioni, 35 matrimoni, 109 nascite e 180 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1877 si ebbero in Roma 17 emigrazioni e 118 immigrazioni, 35 matrimoni, 133 nascite e 147 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 16 al 22 giugno 1878 la temperatura massima fu di centigradi 26,4 e di 15,4 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1877 la temperatura massima fu di centigradi 25,9 e di 16,7 la temperatura minima.

Generosità. — Il *Corriere Mercantile* di Genova del 27 scrive:

Nell'atto di donazione del palazzo Rosso fatta al nostro Municipio era inserita la clausola che si dovesse distribuire annualmente una determinata quantità di premi per incoraggiamento agli studiosi.

Però quei premi non erano distribuiti perchè finora sul patrimonio donato al municipio coi suaccennati oneri gravitano ancora alcuni debiti per altre cause ascendenti a lire 18,000.

Avendo ciò saputo la duchessa di Galliera, essa versava a mani del municipio tal somma, affinchè possa incominciare la distribuzione dei premi voluta da lei, dal compianto suo consorte e da suo figlio all'atto della donazione.

Applaudiamo al nuovo atto di generosità della nobile patrizia, la quale ormai ci ha avvezzati a così splendidi atti di munificenza.

Il disastro di Trieste. — Ieri, scrive l'*Adria* di Trieste del 27, poco prima delle 4 pomeridiane, col mare leggermente increspato e il cielo annuvolato, senza vento, staccavasi dalla riva di Sacchetta, vicino alla Lanterna, la barca di Domenico Miloch con 17 persone, in gran parte donne, che tornavano alle loro case nella Valle del Lazzaretto dopo avere, come sogliono fare tutti i giorni dell'anno, venduto sulla nostra piazza frutta ed erbaggi, riportate o prese biancherie per la lavatura. Verso le cinque, la barca nel vallone di Muggia verso Punta sottile, fu investita da una tromba marina..... La barca fu, come *foglia*, portata in aria donde precipitò capovolta.....

Nè i miseri superstiti, colpiti da indicibile stupore e spavento, nè coloro che a notevole distanza poterono essere spettatori dell'orrenda rapidissima meteora e della strage, possono dare spiegazioni di sorta Fu come *un lampo*.....

Quello soltanto che possiamo riferire come positivo è che *dodici* persone perirono!! e *cinque* poterono esser ricuperate dalla barca *S. Nazario* d'Isola, padrone Pietro Beltrame, il quale trovandosi in quei paraggi, fatta forza di remi, accorse tosto sulla scena del disastro e giunse in tempo da salvar cinque vite.

I soccorsi del resto non mancarono; sfortunatamente la rapidità e la natura della catastrofe li resero inefficaci. Si recarono immediatamente in quelle acque una lancia dell'i. r. Capitanato di porto montata da sei piloti, il piroscafo *Adria* dello Stabilimento tecnico ed il vaporetto n. 3, del Lloyd a.-u. Questo raccolse due cadaveri, l'*Adria* ricuperò la barca entro la quale era il cadavere di una donna.

Un bravo tiratore. — Giorni sono, scrive il *Journal des Débats* del 25, al poligono di Caussu, a Castres, ove si facevano gli esercizi a fuoco con dei cannoni da 9, a sette chilometri di distanza, il cannoniere Courtinade, appartenente alla 2ª batteria del 23° reggimento di artiglieria, toccò il nero (centro) del bersaglio al primo colpo.

Quel resultato cagionò una grande sorpresa. Il bersaglio fu ristabilito, ed il suo centro fu dipinto di nuovo.

Courtinade puntò il suo pezzo per la seconda volta, e per la seconda volta colse nel centro del bersaglio.

Treni ferroviari illuminati a gas. — Il *Nuovo Tempo* di Pietroburgo annunzia che una innovazione molto utile ed assai gradevole al pubblico è stata ultimamente inaugurata dalla Direzione della strada ferrata Nicolò, facendo illuminare a gas i vagoni di 1ª e 2ª classe di quella linea. L'apparecchio d'illuminazione consiste in un globo elegante nel quale arde un becco di gas che comunica con un serbatoio annesso ad ogni vagone. Quei serbatoi sono riempiti di gas a Pietroburgo ed a Mosca, e la loro capacità è calcolata in modo da poter illuminare durante tutto il tragitto.

Il diapason normale in Russia — Il *Messaggiero Ufficiale* di Pietroburgo annunzia che, dietro proposta del ministro dell'istruzione pubblica, il Consiglio dell'impero decise che un diapason normale ed unico sia adottato in Russia per la musica vocale ed istrumentale.

Il diapason normale deve produrre 870 mezze vibrazioni per secondo ad una temperatura di oltre 10 gradi centigradi.

La verifica dei diapason adoperati fino al giorno d'oggi avrà luogo nell'Osservatorio fisico centrale di Pietroburgo, ed ogni diapason verificato porterà una marca speciale.

Polvere e birra inglese. — La *République Française* scrive che la esportazione dall'Inghilterra della polvere da cannone, che nel primo semestre del 1877 era stata soltanto per un valore di 169,774 lire sterline, nel primo semestre del 1878 fu di 197,335 lire sterline.

Invece l'esportazione della birra inglese diminuì notevolmente, e ciò è tanto vero che, mentre quella esportazione rappresentava un valore di 1,075,992 lire sterline nel primo semestre del 1877, nel primo semestre del 1878 non rappresentò più che la somma di 901,097 lire sterline.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di giugno 1878

Il mese di giugno, primo della stagione estiva, è stato quest'anno presso di noi al tutto regolare, se si eccettui la penuria della pioggia, qual si era notata ne' mesi di primavera, che in questo mese è stata di circa mill. 19, superando di poco la metà della quantità normale, che è di mill. 36 45. Ciò per altro non fa meraviglia, essendo forse questo il mese più incostante per la quantità della pioggia alla nostra latitudine che sta ancor fuori della zona ove prevalgono le pioggie di estate, e in un paese piano ed aperto alla marina. Di questo abbiamo un esempio assai vicino negli anni 1874 a 1875; perchè laddove nel primo di essi v'ebbe assoluta mancanza di pioggia, nell'altro giunse all'altezza di mill. 112, che è più di tre volte la media.

La 1ª decade, eccetto il primo e l'ultimo giorno, piuttosto torbidi e con minute pioggerelle, fu abbastanza bello. Il barometro, che dal 31 maggio al mezzodì del 1° giugno era andato calando col moto convulso altre volte notato, riprese a salire, e dal 2 fino al 6 si mantenne alto con le oscillazioni diurne regolari. Nel corso del 6 soffrì un piccolo calo, ma al 7 era tornato al livello anteriore, e lo conservò fin quasi al 13 dopo avere il giorno 8 toccato il punto culminante del mese. Quest'ultimo fu anche il giorno più secco, in cui nelle ore più calde il termometro bagnato segnava 14°, mentre l'asciutto era a 26°, indizio del non esservi allora nell'aria pure 1/5 del vapore che poteva contenere, cosa assai straordinaria nei nostri climi. In questo frattempo tre burrasche principali erano passate al nord dell'Europa, senza che ne risentissimo alcun effetto disastroso. La prima, che dal fine di maggio aveva invaso la Scandinavia, il 3 di giugno andò a svanire al NE. La seconda, gittatasi il 4 dall'Oceano sulle isole britanniche, il 5 era già sul Baltico, recando con sè pioggie e temporali, sì che a Danzica la pioggia di quel dì giunse a mill. 32, e il 6 le pioggie furono generali sulla Germania del Nord. Due altri cicloni secondari si svilupparono il 7 all'ovest d'Irlanda e sul golfo di Guascogna, apportando ciascuno una serie di temporali; ma un anticiclone, che dominava intanto sul centro di Allemagna, non permise il loro propagarsi fino a noi, perchè girando per la Dalmazia e appressandosi all'Italia vi mantenne l'8 e il 9 una serenità quasi generale, e produsse da noi la secchezza già riferita. La terza burrasca passò il 9 sul nord della Scozia e il 10 sulla Norvegia, segnando il suo passaggio con rovesci di pioggia, e stendendo il suo influsso ben avanti verso il sud.

La 2ª decade cominciò con tre giornate abbastanza buone,

e terminò con una bellissima; ne'giorni intermedi il tempo fu molto variabile, spesso torbido, con piccole pioggie accompagnate qualche volta da tuoni. Il barometro cominciò a calare il 13 e continuò fino al 15 con oscillazioni brusche e frequenti; indi tornò a salire regolarmente fino al 19 per riprendere tosto una breve discesa non senza qualche trepidazione. Il vento dominante fu da ovest, e la colonna dello anemografo che gli corrisponde ne è tutta piena; il sud vi apparisce tre volte: il primo giorno, i due di mezzo e l'ultimo; le colonne del nord e dell'est, fuori del primo giorno, sono tutte in bianco. In questo periodo altre due burrasche generali hanno invaso l'Europa: la prima, d'un'intensità rara per la presente stagione, era accusata a Valentia in Irlanda da una depressione di mill. 745; seguì a propagarsi per Edimburgo e Stockholm e andò a svanire sulla Finlandia. Intanto una forte pressione regnava al SO di Spagna, e noi eravamo difesi dal suo limite orientale; ma il 13, al tempo che quest'onda proseguiva il suo cammino verso l'est, tenne dietro l'ondata depressa; questa, diretta col centro sulla Francia, vi arrecò pioggie generali, e stendendosi con un lembo fino a noi fu causa di non piccoli sconvolgimenti, specialmente sull'alta e media Italia. Un fenomeno, se non inesplicabile certo inaspettato, si è potuto osservare in questa decade sulle curve isotermiche della carta d'Europa, le quali con ottimo divisamento si pubblicano ogni giorno da due mesi nel bullettino internazionale dell'ufficio centrale meteorologico di Francia, secondo l'uso già introdotto negli Stati Uniti di America. Fermandoci solo alla mattina del giorno 20, mentre noi avevamo una temperatura di 20°,3, ad Arcangelo, in Finlandia, era di 21°,6; e ad Uleaborg, sul golfo di Botnia, era a 24°, cioè precisamente il grado che si aveva a Palermo alla medesima ora.

Anche la 3ª decade cominciò con tre giornate bellissime, e finì con una magnifica; nel resto fu il tempo nebbioso, velato, con temporali or più or meno lontani e con qualche pioggerella accompagnata talvolta da lampi e da tuoni nella stessa città: tutti fenomeni consueti nei giorni prossimi al solstizio. Il barometro riavutosi presto della calata del 19, crebbe fino al 22: indi tornò a scendere un poco, senza che potesse dirsi basso, seguì oscillando con qualche irregolarità fino al 27, soffrì una depressione notevole il 28, e tornò il 29 al livello normale. La temperatura che appena era salita nelle decadi precedenti, in questa crebbe definitivamente, e il vento restando sempre col predominio di S ed O soffiò pur qualche volta da N ed Est. Nell'Europa in generale si osservarono prossimamente le medesime fasi; pressioni forti ed uniformi, con qualche lieve ondeggiamento qua e colà: niuna burrasca considerevole per forza o estensione, fino a quella che il 28 apparve sull'Irlanda e produsse una mutazione radicale nelle condizioni meteorologiche d'Europa. Molti per altro furono gli sconvolgimenti ristretti a zone e regioni determinate, e l'Italia ne ebbe la sua porzione. Degno di ricordarsi è il temporale che scoppiò in Londra il giorno 23, verso le 2 pom. La pioggia fu così abbondante che in qualche punto si raccolsero circa 80 millimetri d'acqua, e questa caduta in meno di un'ora. Si contarono poi a ventiquattro i fabbricati colpiti dal fulmine. L'alta temperatura è stata altresì generale. La mattina del 21 il termometro segnava 19° da noi, 21° ad Haparanda 22°,4 ad Arcangelo, 22°,5 ad Uleaborg: in quella del 22, 21°,5 a Roma, e 21°,9 a Mosca, e per tornare al mezzo d'Europa, mentre il 26 da noi il massimo era 26°,5 a Parigi fu 28°,6 a Bordeaux 38° e 41° a Madrid. Il 29 poi all'ora stessa mattutina che tra l'Africa e la Sicilia si aveva circa 25°, lo stesso grado notavasi tra Stockholm ed Hernösand. Non sarà senza interesse il dare un'occhiata al quadro della temperatura alle ore 7 ant. del giorno 29 nei vari paesi nordici, compilato sui dati del Bollettino dell'Osservatorio fisico centrale di Pietroburgo diretto dal dottore H. Wild.

Roma (Collegio Romano)	17°,8 C.
Tamerfors	17°,9 „
Mosca	18°,3 „
Pietroburgo	18°,7 „
Riga	18°,9 „
Oxö	19°,2 „
Neufahrwasser	20°,4 „
Fanö	20°,5 „
Swinemünde	21°,4 „
Skudesnes	23°,0 „
Hernösand	24°,0 „
Stockholm	24°,6 „

Tanto può la precipitazione de' vapori, la condensazione dell'aria discendente, la maggior durata del sole sull'orizzonte per la temperatura delle regioni più settentrionali, rimpetto all'evaporazione, alla dilatazione dell'aria ascendente, e la più tarda levata del sole per quella delle più meridionali. In mezzo al golfo di Botnia può provarsi presso al solstizio un calore non inferiore a quello che si nota tutto l'anno sul *Morro* alla bocca del porto dell'Avana.

L'andamento de' magneti non ha cosa degna di esser notata, fuori d'una forte e straordinaria perturbazione che si manifestò nel decorso del giorno 3 sì nel declinometro, che nei magnetometri di forza orizzontale e verticale, e il dì seguente non era ancora del tutto sedata. La cromosfera del sole si presentò in questi stessi giorni alta e viva fuori del consueto, con una bella protuberanza vibrante all'orlo, e con facole e pori sul disco. Dopo un tale risveglio di attività nel gran luminare, tutto ritornò ben presto alla solita calma.

Le commozioni del suolo seguitano a farsi sentire qua e là con alcuna frequenza, varie delle quali furono già registrate in questa gazzetta. La mattina dell' 1 fu notata una scossa di terremoto sulla riviera ligure ed un' altra a Mondovì, alle ore 10 3|4 t. m. di Roma. Lo stesso giorno alle ore 11 3|4 ant. avvenne al Cairo una scossa ondulatoria che durò 13 secondi, cosa non mai sentita da quegli abitanti, e che si ripetè la notte seguente per 15 secondi. Il giorno 4, alle ore 3 1|2 circa (t. m. di Roma), si ebbe a Bologna una forte scossa sussultoria accompagnata da cupo rombo, e 4 s. dopo un'altra più forte ondulatoria, e simultaneamente a Firenze ne furono avvertite tre. Il giorno 7, secondo il bollettino internazionale, alle ore 11 10 della sera due violente scosse ondulatorie furono sentite a Mentone (Alpi marittime) accompagnate da rombo, il qual movimento si estese a Nizza e alle regioni vicine del Piemonte, cioè alle provincie di Cuneo, Torino ed Alessandria, i cui particolari vennero dallo egregio P. Denza comunicati alla *Gazzetta Piemontese* del 10. Finalmente il 24, alle ore 9 12 ant., tre forti scosse accadero a Lione nel giro di 30 s. e contemporaneamente sopra un lungo tratto delle valli della Saona e del Rodano da Châlons a Valence.

Ecco poi il riassunto numerico delle osservazioni di Roma:

GIUGNO 1878.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0°
E AL LIVELLO DEL MARE.

Massimi.

A dì 3	giugno	765mm,0	ore	1 —	antimeridiane
» 8	»	767mm,5	»	8 —	»
» 19	»	763mm,5	»	0 30	»
» 22	»	766mm,0	»	9 —	»
» 30	»	761mm,9	»	10 30	»

Minimi.

A dì 1	giugno	758mm,8	ore	3 —	antimeridiane
» 6	»	760mm,1	»	6 —	pomeridiane
» 15	»	754mm,5	»	4 —	»
» 20	»	760mm,2	»	5 30	»
» 28	»	757mm,5	»	5 30	»

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.mo	Min.mo	Al Sole
	Mill.	Gradi	Gradi	Gradi	Gradi
1ª	763,65	22,62	26,83	15,23	31,97
2ª	60,12	22,78	27,04	16,88	31,35
3ª	62,01	24,29	28,55	17,23	34,56
Mese	761,93	23,23	27,47	16,45	32,62

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Décimi di cielo coperto			
	Media in 24 ore	Media a 3 ore pom.	7 ant.	12	3 pom.	9 pom.
1ª	197,9	20,2	5,1	1,6	2,1	1,9
2ª	236,5	22,2	4,8	6,3	5,7	5,5
3ª	149,5	18,0	4,9	5,8	5,8	3,5
Mese	194,6	20,1	4,9	4,6	4,5	3,6

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millimetri	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	10,92	55,6	13,69	3	8,5
2ª	13,03	64,0	9,50	4	8,8
3ª	12,61	58,0	11,19	5	9,9
Mese	12,19	59,2	11,46	12	19,2

Dall'Osservatorio del Collegio Romano, li 16 luglio 1878.

FELICE CIAMPI, assist.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 27 luglio 1878 (ore 16 52).

Barometro quasi stazionario. Un poco abbassato nel Nord. Tempo piovoso sul lago di Garda, e da Primaro a Camerino. Cielo coperto a Domodossola, a Firenze e ad Ancona; nuvoloso sul golfo di Napoli e in Sicilia; sereno altrove. Mare mosso ed agitato; grosso sul golfo dell'Asinara e a Malta. Venti freschi e forti tra Ovest e Nord in Sardegna, in Sicilia e nell'alto Adriatico. Nel periodo decorso burrasche e pioggie di diversa durata ed intensità in varie stazioni della penisola e a Messina. Venti freschi e forti a Domodossola, nel Veneto e sul basso Adriatico. Ieri alle 2 pom. fortissimo temporale a Taranto. Un centro di depressione (751 mm.) esiste nell'Adriatico centrale. Probabili ancora burrasche locali e venti di Ovest e Nord freschi e forti ad intervalli in molte stazioni.

Firenze, 28 luglio 1878 (ore 15 31.

Venti freschi e forti da ponente a tramontana sull'Adriatico centrale ed inferiore, in Sicilia ed a Taranto. Mare grosso presso il Gargano ed a Porto Empedocle; agitato ad Ancona, a Portotorres, a Palermo e presso Trapani; mosso altrove. Cielo nuvoloso nell'Italia meridionale; coperto a Torre Mileto (Gargano); piovoso a Camerino ed a Bari; sereno nel resto d'Italia. Barometro alzato fino a 3 mm. in molta parte del settentrione e nel centro della penisola. Pioggia in diversi paesi dell'Austria. Ponente forte a Vienna. Nel periodo decorso pioggia in alcune stazioni del versante Adriatico. Burrasche con pioggia abbondanti a Firenze. Venti forti di ovest presso Capri ed in Sicilia. Il tempo sarà in generale migliore; sono però ancora probabili venti freschi e qualche parziale burrasca sull'Adriatico inferiore e sul Jonio.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 luglio 1878, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

Osservatorio del Collegio Romano — 27 luglio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	753,9	753,2	753,9	754,6
Termomet. esterno (centigrado)	19,9	26,0	21,0	21,8
Umidità relativa....	74	47	79	78
Umidità assoluta...	12,71	11,79	14,74	14,77
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	O. 3	E. NE. 9	O. 15	N. 7
Stato del cielo.......	0. bello	9. quasi coperto	0. piove	1. sereno, qualche cirro

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 27,1 C. = 21,7 R. | Minimo = 16,4 C. = 13,1 R.

Pioggia in 24 ore: mill. 1,0.

Osservatorio del Collegio Romano — 28 luglio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	756,0	756,4	756,3	758,4
Termomet. esterno (centigrado)	20,9	26,0	27,9	23,1
Umidità relativa...	60	36	29	56
Umidità assoluta...	10,90	8,92	8,13	11,76
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NO. 16	N. 32	N. 21	N. 6
Stato del cielo......	0. bello assai	0. belliss.	1. bello, qualche cumulo	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 27,9 C. = 22,3 R. | Minimo = 17,5 C. = 14,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 29 luglio 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	78 40	78 35	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860 64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 90
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 65
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	87 70
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	855 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2070 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1200 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	445 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	660 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	416 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	698 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	107 85	107 60	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 06	27 01	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 72	21 70	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1878: 80 57 1/2 cont., 80 55, 52 1/2, 50, 47 1/2 fine.

Francia *chèque* 108 65.

Il Deputato di Borsa G. RIGACCI.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 10 del mese di Luglio 1878*

del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875). . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 19,809,657 01
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 8,852,150 81	17,308,626 46	„ 17,308,626 46
	id. maggiore di 3 mesi	„ 391,494 40		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 2,252 48		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 8,059,728 77		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 3,825,864 36
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 6,282,191 37	„ 6,496,360 17
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 94,401 63	
	Altri ricevuti all'incasso		„ 119,767 17	
Crediti				„ 14,451,194 58
Sofferenze				„ 4,256,845 57
Depositi				„ 10,479,156 71
Partite varie				„ 1,801,477 43
			TOTALE	L. 78,429,182 29
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 530,142 02
			TOTALE GENERALE	L. 78,959,324 31

PASSIVO.

Capitale	L. 9,600,000 „
Massa di rispetto	„ 871,322 77
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 30,973,956 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 22,211,850 10
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 10,479,156 71
Partite varie	„ 4,008,694 11
TOTALE	L. 78,144,979 69
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 814,344 62
TOTALE GENERALE	L. 78 959,324 31

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,043,620 „
Argento	„ 4,083,513 54
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 3,175 47
Biglietti consorziali	„ 5,625,459 „
RISERVA	L. 18,755,768 01
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 1,053,889 „
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	„ „
CASSA	L. 19,809,657 01

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 50	127,814	L. 6,390,700 „
da L. 100	76,352	„ 7,635,200 „
da L. 200	24,946	„ 4,939,200 „
da L. 500	12,558	„ 6,279,000 „
da L. 1000	5,324	„ 5,321,000 „
	SOMMA	L. 30,618,100 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO	
da L. 1	101,058	L. 101,058 „
da L. 2	18,719	„ 37,438 „
da L. 5	10,104	„ 50 520 „
da L. 10	6,616	„ 66,160 „
da L. 20	5,034	„ 100,680 „
	TOTALE	L. 30,973,956 „

Il rapporto fra il capitale	L. 12,000,000 00	e la circolazione	L. 30,973,956 00	è di uno a 2 581
Il rapporto fra la riserva	„ 18,755,768 01	la circolazione L. 30,973 956 00; e gli altri debiti a vista „ 22 211,850 10	„ 53,185,806 10	è di uno a 2 836

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 4 1/2	„
Per le anticipazioni su sete	„ 4 1/2	„
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	„ „	„
Sui conti correnti passivi	„ „	„

Palermo, 17 luglio 1878.

Visto — **IL DIRETTORE GENERALE**
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

3477

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Con atto ricevuto nella cancelleria del suddetto mandamento li 23 luglio corrente, il signor Girolamo Bortolocci, domiciliato in Roma, via della Pigna, num. 56, nella sua qualifica di padre e legittimo amministratore dei minori Virginia, Giuseppe ed Angelica e nell'interesse dei medesimi, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità ai predetti minori trasmessa dalla loro ava Rosa Bonomi, vedova in prime nozze Masoni, ed in seconde Bonoli, deceduta in questa città, vicolo del Mortaro, n. 43, il giorno 12 giugno p. p.

Roma, 24 luglio 1878.

3555 Il canc. VITTORIO GATTI.

AVVISO.

In nome di S. M. Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

La Corte dei conti, sez. 3ª, ha pronunziato la seguente sentenza:

Omesso, ecc.

Udito il Pubblico Ministero nelle sue conformi conclusioni pronunciando definitivamente,

Condanna il signor Cleto Tinelli al pagamento di lire 73,615 24 a saldo della gestione del suo autore, quale amministratore camerale della delegazione di Frosinone dal 1° gennaio 1839 al 31 dicembre 1866, con giunta dei frutti del 4 per 0,0 in detta somma dal 1° gennaio 1867 in poi e sino al giorno dell'effettuato pagamento e delle spese del giudizio in lire 32 40.

Respinge e dichiara non ammissibile la domanda di rimborso in lire 8768 61 per quota di dativa, che si dice, senza provarlo, non esatte nel comune di Pontecorvo a tutto il quinto bimestre 1860.

Respinge anche la domanda per rimborso di lire 112 44 che si dice dovute a saldo dei pagamenti fatti sopra mandati del Prestito 1860, perchè non giustificata.

Dichiara la propria incompetenza a liquidare gl'interessi che possano essere dovuti sul deposito in denaro fatto dall'autore degli eredi Tinelli a garanzia della gestione.

Roma, 31 gennaio 1878.

Notificata la presente sentenza al signor Cleto Tinelli come uno degli eredi del fu Pietro Tinelli, a forma dell'articolo 141 Codice procedura civile, li 22 luglio 1878.

L'usciere del Tribunale civile e correzionale di Roma

3579 PIETRO REGGIANI.

AVVISO. 3588

(1ª *pubblicazione*)

Avanti il Tribunale civile di Macerata, Rinaldo Pampinoni di Pausula, già notaio, in virtù di sovrano decreto 18 settembre 1850, con residenza in Montolmo (ora Pausula) e Civitanova, richiede lo svincolo della cauzione ipotecaria iscritta nell'ufficio delle ipoteche di Macerata li 2 dicembre 1850, al vol. 13, p. 9, art. 4146, data per l'esercizio del notariato, cessato fin dal gennaio 1859 per volontaria quiescenza, a norma dell'art. 38 della legge 25 luglio 1875.

Li 28 maggio 1878.

R. PAMPINONI.

DIFFIDAZIONE.

Il sottoscritto previene il pubblico che egli non intende riconoscere alcun debito che per qualsivoglia titolo abbia contratto o fosse per contrarre il proprio figlio Ercole Rolandi, contro il quale è già stato reclamato alla competente autorità sia per prodigalità che per tendenza all'oziosità.

Tanto si deduce a notizia per ogni effetto di ragione.

Roma, 28 luglio 1878.

3582 PAOLO ROLANDI.

N. 138.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 8 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 142,208, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi li 2 luglio spirante per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale da Cuneo in Francia pel colle dell'Argentera, dal Colatore dei Bagnis fino a metri 344 48 *al di là del Rivo Gravers, in provincia di Cuneo, della lunghezza di metri* 5800 10,

si procederà alle ore 10 antimeridiane di venerdì 16 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Cuneo, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 130,831 36 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 8 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 24 luglio 1877, e relativa appendice 23 marzo 1878, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Cuneo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Cuneo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 9000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 26 luglio 1878.

Per detto Ministero

3565 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

Per l'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852,

Si notifica che la provvista di quintali 6000 di frumento nostrale del raccolto 1878, occorrente per l'ordinario servizio dei panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, cui nell'avviso d'asta del 16 volgente mese, venne oggi deliberata ai seguenti prezzi:

N. 2 lotti di quintali 300 caduno al prezzo di lire 28 56 il quintale.
N. 4 lotti di quintali 300 caduno al prezzo di lire 28 54 il quintale.
N. 7 lotti di quintali 300 caduno al prezzo di lire 28 53 il quintale.
N. 7 lotti di quintali 300 caduno al prezzo di lire 28 51 il quintale.

Epperciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno di giovedì 1º agosto prossimo entrante mese, spirato qual termine non sarà accettata alcuna offerta.

Chiunque in conseguenza vuol fare tale ribasso del ventesimo, dovrà all'atto medesimo attuare il deposito di lire 600 fissato per cadun lotto e nel modo prescritto dal succitato avviso d'asta al quale il presente si riferisce completamente per tutti i patti e condizioni in esso espressi.

Napoli, 27 luglio 1878.

Per detta Direzione

3600 *Il Capitano Commissario*: SANTORO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Palermo (19ª)

Avviso d'Asta N. 13.

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi oggi in coerenza dell'avviso d'asta 15 volgente mese, n. 12, si notifica che nel giorno 5 del mese di agosto p. v., all'ora 1 pomeridiana precisa (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, piano terreno, nell'Edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, nanti il signor direttore, allo appalto, col mezzo di offerte segrete, di quintali 4200 di frumento nostrale del raccolto 1878, di peso non inferiore a chilogrammi 75 per ettolitro; di qualità corrispondente al campione esistente presso la Direzione suddetta e alle condizioni dei capitoli speciali che con i capitoli generali sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La provvista è divisa in 14 lotti di quintali 300 caduno.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata di lira 1; esprimere chiaramente che l'offerta è fatta in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; il prezzo a cui s'intende assumere la provvista; hanno ad essere firmati e chiusi in busta suggellata sulla quale vuolsi ripetere la firma; possono essere presentati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi alla licitazione dovranno essere accompagnati da quietanza, non inclusa nell'anzidetta busta, comprovante il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 600 per ciascun lotto cui si aspira, in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per 100 al portatore valutati al corso legale di Borsa.

I concorrenti che intendono presentare i partiti alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Palermo; quelli che intendono presentarli ad altra Direzione o a Sezione di Commissariato devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non si terrà alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non vi sarà unita la quietanza comprovante il deposito suddetto.

Durante l'asta non si accettano offerte condizionate nè offerte per telegramma.

Si può offrire per tutti od alcuni soltanto dei lotti; il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda del Ministero.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche sia presentata una sola offerta.

Le consegne devono effettuarsi nel panificio militare di Palermo in 3 rate: la prima rata deve consegnarsi entro dieci giorni decorribili dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; le altre rate si dovranno ugualmente consegnare in dieci giorni, con lo intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 5 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore due pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese di incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nei giornali e fogli d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria, e tasse di registro sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti.

Palermo, il 25 luglio 1878.

3589 *Il Tenente Commissario*: E. CLEMENTI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TORINO

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 59 del regolamento 15 gennaio 1870, si notifica che lo appalto, di cui nell'avviso d'asta del giorno 9 luglio 1878, dei

Lavori per la costruzione di una nuova caserma nel comune di Luserna S. Giovanni, ascendenti a lire 57,800, *da eseguirsi nel periodo di giorni centocinquanta*,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 23 75 per cento

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono col mezzodì del giorno 10 agosto 1878, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, in via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 3º, dalle ore 10 alle 4.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Torino, addì 25 luglio 1878.

Per la Direzione

3580 *Il Segretario*: N. MONTICELLI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso d'Incanti.

Per disposizione del Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale delle opere idrauliche, si dovrà procedere nel dì 14 del prossimo mese di agosto, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un pubblico incanto, col metodo della estinzione di candela vergine, secondo le norme dettate dal regolamento approvato con R. decreto dei 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, per lo appalto dei

Lavori occorrenti al mantenimento ordinario ed alla riparazione di danni dei vari tronchi d'alveo del torrente dei Camaldoli e dell'influente Carmine, nei territori di Chiaiano, Mugnano, Marano, Qualiano e Giugliano,

in base al capitolato redatto a dì 30 marzo 1878 dall'Ufficio speciale per le Bonificazioni in Napoli, ed approvato dal Ministero; del quale capitolato è dato ad ognuno di prendere visione in quest'ufficio di Prefettura in tutti i giorni ed ore consueti.

1. L'appalto s'intenderà conchiuso a misura ed ai prezzi unitari risultanti dal quadro annesso al capitolato;

2. La durata dell'appalto sarà di anni tre continui dal giorno della consegna che verrà fatta all'appaltatore, salvo all'Amministrazione governativa la facoltà di prorogare per un altro anno il termine dell'appalto medesimo.

3. L'importo annuale di tali lavori ascende a lire 14,900, della quali lire 11,560 sono a base d'asta e quindi soggette a ribasso, e lire 3340 per somministrazione di operai stazionari non soggette a ribasso.

4. Le offerte in ribasso, escluse quelle per persona da dichiararsi, dovranno essere fatte in ragione di cent. 50 per ogni 100 lire sull'importo dei lavori a base d'asta.

5. Per essere ammessi all'incanto i concorrenti dovranno esibire:

a) Certificato di moralità rilasciato dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente;

b) Certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere capo del Genio civile o da un ispettore del Corpo medesimo, che siano in attività di servizio, nel quale siano indicate la specie e l'importanza dei lavori per cui l'attendente si ritiene idoneo;

c) Quietanza della Tesoreria provinciale di Napoli comprovante il deposito per cauzione provvisoria di lire 1500 in danaro, o in biglietti di Banca Nazionale, che sarà restituita dopo l'incanto, all'infuori di quella del deliberatario sino a che non avrà stipulato il contratto e data la cauzione diffinitiva nella somma corrispondente al decimo dell'importare totale del canone pei tre anni depurato del ribasso d'asta, in danaro, in biglietti di Banca Nazionale, od in cedole del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso effettivo di Borsa; la quale cauzione dovrà a cura del deliberatario essere depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

6. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'appaltatore presentare un socio, o fideiussore, il quale sarà tenuto all'adempimento di tutti gli obblighi assunti dall'appaltatore medesimo, in conformità di quanto è detto nell'art. 8° del capitolato generale a stampa.

7. Tutte le spese degli incanti, del contratto e delle copie di esso, non che le tasse di registro, i dritti di segreteria e quant'altro fosse dovuto per legge saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore, il quale all'uopo depositerà nell'atto della sottoscrizione del contratto la somma di lire 1000.

8. Al contratto è riserbata la Ministeriale approvazione.

9. Il termine utile a poter produrre nell'ufficio della Prefettura medesima offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fermato a giorni 15 da quello del primo deliberamento, i quali scaderanno a dì 29 dello stesso mese di agosto, alle ore 12 meridiane precise.

10. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro dieci giorni dalla data della medesima stipulare con l'Amministrazione regolare contratto, previo deposito della cauzione diffinitiva presso la Cassa dei Depositi e Prestiti. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato per la stipulazione del contratto egli perderà il deposito della cauzione provvisoria, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

Napoli, 26 luglio 1878.

3591 *Il Segretario Delegato*: G. CASSELLA.

REGIA PREFETTURA DI TERRA D'OTRANTO

AVVISO D'ASTA per l'appalto dell'eseguimento di tutte le opere e provviste occorrenti per la manutenzione in buone condizioni di conservazione delle Gettate del Forte a Mare e della Bocca di Puglia del Porto di Brindisi.

§ 1. Il giorno 6 del vegnente agosto, alle ore 11 ant., in questa Prefettura, dinanzi il signor prefetto, o chi per esso, si procederà al pubblico incanto, col metodo della estinzione delle candele, per l'appalto dell'eseguimento di tutte le opere occorrenti per la manutenzione in buone condizioni di conservazione delle Gettate del Forte a Mare e della Bocca di Puglia del Porto di Brindisi.

§ 2. La durata di tale appalto sarà di un quadriennio con decorrenza dalla data del relativo verbale di consegna da farsi alla impresa, e con scadenza al 31 dicembre 1881. Sarà però in facoltà della pubblica Amministrazione di prorogare tal termine di un anno, giusta l'art. 2 del relativo capitolato speciale in data 12 dicembre 1877.

§ 3. L'asta si aprirà sul prezzo ridotto di lire 90,626 40 in seguito al ribasso del 10 per cento già offerto dal signor Giuseppe Simone sul prezzo primitivo di perizia in lire 100,696.

§ 4. Prima dell'apertura dell'incanto i concorrenti dovranno presentare l'attestato di moralità ed il certificato d'idoneità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato.

Dovranno inoltre depositare presso quest'ufficio, come cauzione provvisoria, per tutti gli effetti di legge, la somma di lire 3400 in moneta metallica, o in biglietti di Banca accettati dalle Casse dello Stato come danaro, o in rendita del Debito Pubblico al corso effettivo del suindicato giorno 6 agosto. Tali somme saranno restituite dopo terminato l'incanto, ad eccezione di quella dell'aggiudicatario, la quale resterà in deposito sino a che si stipulerà il contratto d'appalto e si presterà la cauzione definitiva di che tratta il § seguente.

§ 5. Nel momento della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 10,000 costituita come nel § precedente.

§ 6. Prima della stipulazione del contratto dovrà pure il deliberatario presentare un suo supplente o fideiussore, il quale abbia le qualità prescritte dall'art. 8 del suddetto capitolato generale e rimanga vincolato per lo adempimento del contratto a seconda del disposto dell'articolo medesimo.

§ 7. Laddove nel termine di giorni 8 dalla data della definitiva aggiudicazione il deliberatario non si presenterà a stipulare il contratto, o non presterà la summentovata cauzione definitiva, perderà il deposito di cui al § 4.

§ 8. L'appalto sarà provvisoriamente aggiudicato al migliore offerente qualunque sia il numero dei concorrenti, ed in loro mancanza al signor Giuseppe Simone giusta la summentovata offerta; salvo però l'esito di quelle di ribasso del ventesimo di cui al § 10.

§ 9. Le spese tutte del contratto, degl'incanti già tenuti, e di quelli che avranno luogo, andranno a carico del deliberatario definitivo.

§ 10. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito fino alle ore 11 ant. del giorno 12 di detto mese di agosto.

§ 11. I concorrenti potranno prendere conoscenza dei suindicati capitolati speciale e generale nella 4ª Divisione di questa Prefettura dalle 7 antimeridiane all'1 pom. di ciascun giorno non festivo.

Lecce, 28 luglio 1878.

3601 *Il Segretario di Prefettura delegato ai contratti*: ROVELLI.

SOCIETÀ ANONIMA DELLE MINIERE DI FERRO DI STAZZEMA

(1ª *pubblicazione*)

È intimata l'adunanza generale straordinaria degli azionisti per il dì 8 del prossimo settembre, alle ore 10 antimeridiane, in una sala dell'Albergo dei Tre Mori, in Piazza Petronilla, n. 1, in Siena.

Ordine del giorno:

1. Conferimento di cariche vacanti.
2. Comunicazioni del Consiglio, e deliberazione circa le spese e finanze della Società, e la vendita del luogo detto Isolotto staccato dalla Miniera.
3. Sistemazione della pendenza col signor Forbes.
4. Deliberazione sulla proposta d'affitto della Miniera per due anni, con facoltà nell'affittuario di prendere l'enfiteusi entro quel termine a condizioni da stabilirsi anticipatamente.

La dispensa dei biglietti per intervenire all'adunanza si farà il dì 2 settembre, nell'Albergo suddetto, dalle ore 11 1[1]2 antim. alle 3 pom.

Siena, 20 luglio 1878.

Per il Consiglio

3504 Avv. ETTORE TOCI *Segretario.*

INTENDENZA DI FINANZA IN FORLI'

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite:

N. 1, situata nel comune di Forlì, borgata S. Lorenzo, assegnata per le leve al magazzino di Forlì, del presunto reddito lordo di lire 150.

N. 29, situata nel comune di Cesena, parrocchia di S. Giorgio, assegnata per le leve al magazzino di Cesena, del presunto reddito di lire 450.

N. 23, situata nel comune di Cesena, parrocchia di Ronta, del presunto reddito di lire 360.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Forlì, addì 11 luglio 1878.

3486 *L'Intendente:* GARDINI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER LA REGIA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Al seguito di accordi presi col R. Governo, ed in pendenza dell'approvazione Ministeriale dei bilanci per l'esercizio 1877, si prevengono i signori azionisti che cominciando dal giorno 5 agosto prossimo si pagheranno lire 30 (lire trenta) per ogni azione liberata di lire 350 a titolo di dividendo stabilito per l'esercizio suddetto nell'assemblea generale ordinaria del 29 aprile p. p. contro il ritiro della cedola n. 20.

I pagamenti saranno eseguiti:

A **Roma**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
„ **Firenze**, idem idem idem
„ **Torino**, idem idem idem
„ **Genova**, presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
„ **Milano**, idem idem idem
„ **Venezia**, idem idem idem
„ **Napoli**, idem idem idem
„ **Palermo**, idem idem idem
„ **Livorno**, idem idem idem
„ **Parigi**, presso i signori A. J. Stern e C.
„ **Londra**, presso i signori Stern Brothers.
„ **Berlino**, presso i signori R. Warschauer e C.
„ **Ginevra**, presso i signori Bonna e C.
„ **Francoforte S/M.**, presso il signor Jacob S. H. Stern.

Il pagamento all'estero verrà fatto al cambio che sarà successivamente indicato.

Roma, 29 luglio 1878. 3597

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER LA REGIA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Il Consiglio di amministrazione, di conformità all'art. 38 degli statuti sociali, ha l'onore di convocare i signori azionisti in assemblea generale straordinaria per il giorno 31 del prossimo mese d'agosto, all'ora 1 pomeridiana, negli uffici della Società in Roma, via Due Macelli, n. 78.

Tutti i signori azionisti possessori almeno di 30 azioni i quali ne avranno fatto il deposito dieci giorni prima di quello fissato per la riunione dell'assemblea avranno diritto di assistervi.

Conseguentemente quei signori azionisti che vorranno intervenire all'assemblea dovranno aver depositato le loro azioni non più tardi delle ore tre pomeridiane del giorno 21 del suddetto mese d'agosto presso i seguenti stabilimenti:

Roma, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
Firenze, idem idem idem
Torino, idem idem idem
Genova, idem idem idem
Milano, presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
Venezia, idem idem idem
Napoli, idem idem idem
Palermo, idem idem idem
Bologna, idem idem idem
Parigi, presso i signori A. J. Stern e C.
Londra, presso i signori Stern Brothers.
Berlino, presso i signori R. Warschauer e C.
Ginevra, presso i signori Bonna e C.
Francoforte S/M., presso il signor Jacob S. H. Stern.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni riguardanti la convenzione del 14 dicembre 1877 approvata nell'assemblea generale straordinaria del 2 febbraio p. p. e relative deliberazioni.
2. Nomina di un amministratore.

Roma, 29 luglio 1878. 3598

MINISTERO DELL'INTERNO
PREFETTURA DI FERRARA
Avviso d'Asta.

Dovendosi provvedere pel quinquennio dal 1° gennaio 1879 a tutto il 31 dicembre 1883 alla fornitura di foraggi, fieno, paglia, avena, ecc., occorrenti pel Deposito di cavalli stalloni stabilito in questa città, si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 12 p. v. agosto sarà tenuto pubblico incanto nella solita sala di questa Prefettura per l'appalto della fornitura medesima.

Tale appalto avrà luogo ad estinzione di candela vergine e si terrà colle formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale.

Le offerte saranno formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare annuo dell'appalto di lire 35,100 50 nella proporzione che verrà determinata all'atto dell'incanto.

Le quantità ed i prezzi approssimativi dei foraggi occorrenti annualmente per questo Deposito sono i seguenti:

Fieno	quintali N. 900	a L. 8 95	il quintale,	L. 8055 „
Avena	„ „ 850	a „ 22 „	„	„ 18700 „
Paglia	„ „ 1660	a „ 3 80	„	„ 6308 „
Crusca	„ „ 45	a „ 15 50	„	„ 697 50
Fave	„ „ 20	a „ 29 50	„	„ 590 „
Farina di segala. .	„ „ 25	a „ 30 „	„	„ 750 „
			Totale annuo	L. 35100 50

Le somministrazioni dovranno essere fatte a norma degli articoli del capitolato che sarà visibile nella segreteria di questa Prefettura ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Il termine per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo del deliberamento provvisorio è di giorni quindici e scadrà al mezzodì del giorno 27 agosto prossimo venturo.

Gli aspiranti all'asta dovranno fare il deposito di lire 3510 05 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto definitivo dovrà depositare a titolo di cauzione per l'esatta osservanza dei suoi obblighi una somma in numerario od in effetti pubblici, al valore in corso, equivalenti al decimo del valore approssimativo delle derrate che durante un anno dovrà somministrare al Deposito.

Le spese tutte per l'asta, contratto, copie, registro, ecc., sono a carico dell'appaltatore.

Resta revocato il precedente avviso n. 4051 del 21 andante.

Ferrara, 23 luglio 1878.

Per la Prefettura
Il Segretario Delegato: T. LIVERANI.

3483

INTENDENZA DI FINANZA IN CREMONA
AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che nel giorno 17 agosto p. v., alle ore 10 ant., in una delle sale di questa Intendenza, dinanzi al sottoscritto, o chi per esso, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto per un novennio, a partire dal primo gennaio 1879 e fino all'11 novembre 1887 dei terreni demaniali militari costituenti le fortificazioni di Pizzighettone, distinti nei quattro seguenti lotti:

Lotto 1°	Superficie	are 4278	prezzo annuo	d'incanto	L. 1450
„ 2°	id.	„ 4024	id.	id.	„ 1365
„ 3°	id.	„ 5128	id.	id.	„ 1980
„	id.	„ 4021	id.	id.	„ 1365
					L. 6160

Per essere ammesso a prendere parte all'asta ogni aspirante dovrà provare di avere depositato nella Tesoreria governativa, qui residente, a garanzia delle sue offerte, il quinto del prezzo d'incanto in denaro, biglietti della Banca Nazionale o consorziali, od in titoli di rendita sul Debito Pubblico al corso di Borsa, il quale deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei suddetti contratti coll'Amministrazione non sia stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto, ed osservatore dei patti e potrà essere escluso chiunque abbia quistioni pendenti colle Finanze dello Stato.

Le offerte non potranno mai essere minori di lire 10, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro il termine che verrà fissato con nuovo apposito avviso, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo stesso e sia guarentita col deposito del quinto del prezzo offerto nel modo detto superiormente.

In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento di asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo salvo la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte o alla validità dell'incanto saranno decise dall'autorità che ivi presiede.

L'affitto è regolato dagli altri patti e condizioni del capitolato relativo visibile negli uffici della sezione 2ª Demanio di questa Intendenza, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane d'ogni giorno feriale.

Cremona, lì 20 luglio 1878.

3573 *L'Intendente* IMPER.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.